

“Giovani cittadini che operano per riscoprire il patrimonio artistico della propria città e per presentarlo alla cittadinanza con l’ausilio delle TIC” .

Dalla Carducci esempio di Service Learning con il progetto di Educazione Civica.

E' questo il titolo del compito di realtà realizzato dalle classi IIA, III B, e III C della scuola secondaria di Primo grado “G. Carducci” di San Cataldo, nell’ambito delle 33 ore del più ampio progetto di Educazione Civica, previste dalle nuove indicazioni ministeriali.

Seguendo la metodologia di apprendimento del **Service Learning**, di cui si è fatto promotore in Italia lo studioso romano Prof. Italo Fiorin, gli studenti hanno coniugato gli obiettivi di apprendimento con un servizio da rendere alla comunità di San Cataldo. Infatti, trasformandosi in **cittadini attivi**, capaci di lasciare una testimonianza permanente del loro operato, guidati dalle insegnanti di Lettere, prof.sse Cammarata e Manganaro, e supportati da tutto il Consiglio di classe, i giovani studenti hanno scelto di dedicare la loro attenzione alle chiese più antiche di San Cataldo: la chiesa Madre, guidata dal parroco Angelo Spilla, e quella del Rosario, con le rettorie del Purgatorio e di Santa Lucia affidate a padre Carmelo Sanguedolce, aggiungendo anche il Calvario e le opere che accoglie. Dopo avere incontrato i sacerdoti custodi per reperire le informazioni utili al loro scopo, i ragazzi hanno effettuato ricerche, comparato informazioni, scritto testi in italiano e in inglese che poi sono stati associati ad un codice QR, così da consentire ai cittadini sancataldesi eed ai visitatori, di apprezzare con un semplice click il patrimonio artistico e culturale della nostra città. Le audio guide possono essere ascoltate in lingua italiana ed anche in lingua inglese, grazie all’apporto della docente di Inglese prof.ssa Sanguedolce.

Ieri mattina, alla presenza del dirigente scolastico, prof. Salvatore Parenti, dell’assessore Guttilla in rappresentanza del Comune e dei due sacerdoti, si è conclusa nell’Aula Magna della scuola l’esperienza con la consegna dei QR code, stampati e plastificati. Il Comune ed i parroci provvederanno alla collocazione dei prodotti di progetto. Di seguito il link per visionare il lavoro di ricerca prodotto per il Calvario <https://www.youtube.com/watch?v=QRAkv9fTxEO>







